La crisi edile a Savona

Case popolari senza l'acqua

Gli alloggi sotto accusa, abitati da una ventina di famiglie, si trovano a Mongrifone

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 novembre.

Procede tutto a rilento sul fronte delle case economiche e popolari. Il consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo è scaduto da parecchi mesi e la Regione non ha ancora provveduto alla nomina del nuovo presidente e del vicepresidente; l'assegnazione, o meglio la consegna degli alloggi, avviene con molti ritardi; la costruzione degli edifici già finanziati si protrae per anni e anni. *«Il presidente in carica* — afferma Vittorio Mellino, presidente del sindacato unitario inquilini — *fa quello che può, ma è evidente che l'attività dell'istituto ristagna in attesa che entrino in funzione il nuovo consiglio di amministrazione e la nuova commissione assegnazioni. Se le cose non cambieranno, promuoveremo un'azione nei confronti dei partiti e della regione affinché la situazione si sblocchi e l'Iacp possa iniziare una nuova fase di attività secondo quanto previsto dalla riforma dell'istituto stesso».*

Le case popolari di via Fontanassa a Mongrifone, nonostante le promesse, non sono ancora abitabili: manca l'acqua. Una ventina di famiglie, che abitavano in alloggi malsani o che sono state sfrattate, hanno già preso possesso degli appartamenti assegnati. *«I servizi* — dicono — *non funzionano, per l'acqua dobbiamo rifornirci ad un rubinetto sistemato nel piazzale; non ci sono mezzi pubblici di trasporto; sono settimane che andiamo avanti così, non ne possiamo più».*

Tra alcuni giorni, con l'arrivo e la sistemazione dell'autoclave, che spingerà l'acqua sino agli ultimi piani, il problema dovrebbe risolversi: almeno così hanno assicurato i dirigenti dell'istituto. *«Noi crediamo alla loro buona fede* — afferma Mellino — *ma gli assegnatari, 64 famiglie, sono veramente stufi per questi ritardi, per questi continui rinvii. Nelle case di Mongrifone andranno ad abitare, con le loro famiglie, ben 150 bambini, moltissimi dei quali in età scolare. Non sappiamo come potranno essere accompagnati a scuola perché molte famiglie non possiedono vetture private. Speriamo che le autorità pensino per tempo a questo problema ed a quello di dotare tale zona di adeguate infrastrutture. Al momento manca tutto».*

In una situazione pressapoco analoga si trovano gli assegnatari, ventisei, delle case aziendali di via La Rocca, che avrebbero dovuto essere consegnate sin dal giugno scorso. I lavori, purtroppo, non sono ancora terminati, e molti temono di non poter prendere possesso dei loro nuovi alloggi prima della fine dell'anno. *«Alcuni* — osserva il presidente del sindacato — *con il primo gennaio dovranno lasciare gli appartamenti che attualmente occupano. C'è da augurarsi che le case siano pronte prima di tale scadenza. Le promesse sono per la fine di questo mese».*

C'è poi il problema delle quattro famiglie che abitavano nell'edificio del «Pilucco» investito da una frana. Per due mesi hanno vissuto in alberghi a spese del comune; ora l'amministrazione comunale, dopo averli invitati a lasciare immediatamente gli alberghi, è giunta nella determinazione di provvedere ancora per qualche tempo al loro alloggio nelle pensioni ma non al vitto.

C'è poi la vicenda delle 24 famiglie di via Chiavella che sono costrette a stare al freddo a causa della caldaia da tempo fuori uso. Una sentenza del pretore impone all'istituto autonomo case popolari di provvedere all'immediata sistemazione della caldaia, ma l'istituto ha evitato di ottemperare a questa ordinanza facendo ricorso al tribunale.

Nicolò Siri

Inaugurano la scuola

Savona. E' stata inaugurata stamane la scuola elementare della zona Chiavella. Erano presenti il sindaco Zanelli ed il provveditore agli studi Messina. L'edificio dispone di venti aule, su due piani, sala per le riunioni collettive, refettorio e palestra. L'opera è costata oltre 400 milioni. Nelle foto alcuni scolaretti visitano le loro aule (Ferrando)

Mentre gli allevatori devono vendere sottocosto

Le truffe e i raggiri alla frontiera per importare la carne surgelata

La merce proveniente dall'Est passa come se fosse dei Paesi della Cee - I trucchi per dichiarare un falso carico - La vicenda della carne sudamericana che ha attraversato tutta l'Italia scomparendo poi in Svizzera - Mille miliardi all'anno di deficit nella zootecnia

(Nostro servizio particolare)
Ventimiglia, 23 novembre.

La zootecnia italiana è in crisi: a mille miliardi l'anno ammonta il deficit del settore «carni e bestiame d'importazione». Gli allevatori, scoraggiati, protestano. Nonostante le bistecche costino più care, molti di loro sono costretti a vendere sottocosto le bestie destinate al macello.

Tra i principali imputati, il regolamento del Mec: gli esportatori ricevono dal Fondo comune un premio integrazione di quattrocento lire al chilogrammo di carne venduta all'estero. L'Italia, Paese povero di allevamenti, attinge a larghe mani al mercato di oltre frontiera, rendendo sempre più critica la situazione dei suoi zootecnici. L'integrazione Mec fa abbassare la domanda dei produttori stranieri e gli allevatori italiani, sfavoriti anche dalla fluttuazione della lira, per fronteggiare la sleale concorrenza devono vendere sotto costo.

Al valico di confine di Ponte San Luigi, a Ventimiglia, ogni giorno entrano in Italia dalla Francia circa tremila quintali di carne. Molta è congelata e viaggia su grossi autocarri Tir. Ieri, nella zona demaniale di Roverino, ne abbiamo contati sedici. La maggior parte proviene da Marsiglia e Tolone. La destinazione: il centro, il sud e il nord d'Italia. Mediamente, nell'arco delle 24 ore, da Ventimiglia transitano bovini da macello e carni congelate per un importo complessivo di oltre trecento milioni di lire.

In questo grosso giro d'affari è fatale che qualcosa, a volte, riesca a filtrare attraverso le maglie dei controlli di dogana. Trucchi ce ne sono a volontà, tra i più comuni e redditizi, due. Il primo: poiché i produttori del Mec godono del premio integrazione, molti esportatori acquistano clandestinamente e a basso prezzo grosse quantità di carne dai paesi dell'Est, dalla Polonia, dalla Jugoslavia e dal Sudamerica, rivendendole poi in Italia come produzione della Comunità Europea. Il guadagno è doppio.

Il secondo: al momento di varcare il confine, poiché si paga la dogana sul prezzo complessivo della carne importata e non sul suo peso, spesso viene denunciato il falso, dichiarando, per esempio, che un carico è composto da duecento «posteriori» (pezzi pregiati di carne che costano, all'ingrosso, 1800 lire al chilo) e solo seicento «anteriori» (pezzi il cui costo si aggira sulle ottocento lire al chilo), quando invece il carico reale è il contrario: duecento anteriori e seicento posteriori.

I colpi grossi e le frodi clamorose, però sono sempre esistiti. Il fatto risale ad alcuni mesi fa; nessuno ne ha parlato mai, forse perché alcuni suoi aspetti sono sconcertanti, quasi da romanzo. Un treno intero di carne surgelata, destinato a una grossa industria di insaccati di Milano, entrato con le bollette di spedizione contraffatte, ha viaggiato per tutta l'Italia sparendo poi misteriosamente in Svizzera, prima che il ministero della Sanità potesse intervenire.

Era il mese di luglio, quando un treno merci internazionale con 70 vagoni e 5 autotreni a rimorchio Tir, carico di carne congelata, ha varcato il confine di Ventimiglia, diretto a Milano. Tutta la merce, tre sere prima, era giunta, a bordo di una nave tedesca, la «Yokita», a Bordeaux: 8174 colli provenivano da Rio Grande; gli altri 20.479 da Buenos Aires. Quasi il 90 per cento del carico era carne di cavallo, l'altra di mucca.

La Guardia di Finanza di Ventimiglia, pur non potendo intervenire direttamente perché il carico era solo in transito, informava il Comando generale. Quando il treno è giunto a Milano, l'importatore contrariamente al previsto non ha mai presentato richiesta di sdoganamento facendo proseguire in tutta fretta la merce per Belgrado.

In Jugoslavia nessuno ha voluto acquistare il grosso quantitativo, e il treno è dovuto rientrare, senza scaricare, in Italia. Destinazione, i mercati del Meridione. Nessuno però ha comprato la carne.

Dal Sud, il treno, con ancora tutti i vagoni piombati, è risalito verso il Nord. Dopo una breve sosta a Milano, una nuova destinazione: la Svizzera.

Roberto Basso

Il dibattimento lunedì davanti all'assise di Imperia

Processo al floricoltore accusato d'aver ucciso il padre dell'amica

L'omicidio sarebbe avvenuto durante un duello rusticano - La vittima avrebbe chiesto all'imputato spiegazioni sulla relazione con la giovane - Il cadavere fu scoperto in un pozzo

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 23 novembre.

Con un'accusa che prevede la pena dell'ergastolo, il floricoltore Michele Macri, 32 anni, oriundo calabrese residente a Vallecrosia, lunedì prossimo comparirà davanti alla corte d'assise di Imperia. I capi d'imputazione a suo carico sono: omicidio premeditato, violenza carnale, sottrazione di minore ed atti osceni in luogo pubblico. Sarà difeso dall'avvocato Evelina Cristel di Sanremo e dall'avvocato Sotgiu di Roma, patrocinatore di Lorenzo Bozano nel processo Sutter.

L'episodio che ha portato il Macri sul banco degli imputati, e per il quale l'interessato continua senza posa a proclamare la propria innocenza, è nato nella colonia calabrese di Vallecrosia, ed ha avuto come vittima, nel settembre del 1972, Francesco Dicerto, 44 anni, padre di due figli, Salvatore, 20 anni, ed Angela, di 18. Proprio la figlia della vittima sarebbe stata all'origine del delitto e la ragazza stessa fu quella che mise gli inquirenti sulle tracce del Macri.

Le due famiglie erano amiche. Michele Macri, che ha moglie e tre figli piccoli, dava lavoro nella propria azienda floricola alla figlia del Dicerto. Costui nell'estate dello scorso anno venne a conoscenza di una presunta relazione tra la propria figlia ed il Macri. Per qualche tempo non lasciò trapelare nulla del segreto, ma in settembre, secondo gli inquirenti, dovette affrontare Michele Macri. Il 25 di quel mese, infatti, i due giocarono a carte nel bar vicino casa: verso mezzanotte il Dicerto va a casa, indossa gli abiti da lavoro ed esce nuovamente. Da quel momento i familiari non ne sapranno più nulla sino al 7 ottobre quando l'agricoltore Domenico Calipa scopre in un pozzo in disuso, chiuso da un coperchio in legno, un cadavere già in stato di decomposizione.

Il medico legale stabilisce che l'uomo, irriconoscibile, è stato ucciso da un colpo infertogli alla testa probabilmente con una sbarra di ferro. I figli del Dicerto, in base agli abiti, riconoscono nel cadavere il proprio genitore. In fondo al pozzo viene scoperto un coltello a serramanico appartenente al Dicerto.

Pochi giorni più tardi Angela Dicerto si reca dai carabinieri e, in pratica, accusa il Macri: *«Da qualche tempo mi aveva costretta ad avere rapporti intimi con lui. Dopo la scomparsa di mio padre, Macri mi disse di sapere dove si trovava, aggiungendo che un giorno me l'avrebbe detto. Mi minacciò anche, affermando che se fossi venuta dai carabinieri mi avrebbe uccisa e poi si sarebbe soppresso».*

Gli inquirenti ricostruirono così il delitto. Durante la partita a carte Francesco Dicerto accusa il Macri di violenza alla propria figlia, e i due decidono di regolare la questione tra di loro. Si incontrano in un luogo appartato e ne nasce una sorta di duello rusticano in cui il Dicerto ha la peggio. Macri occulta il cadavere dell'avversario e torna a casa. Il floricoltore calabrese finisce così in carcere a Sanremo dove sinora ha mantenuto un comportamento modello, e lunedì comparirà in assise sotto la pesante accusa. Con lui comparirà sul banco degli imputati anche Michele Barreca, 65 anni, imputato di favoreggiamento. Il Barreca, secondo l'accusa, dopo il ritrovamento del cadavere del Dicerto avrebbe imposto il silenzio a tutti coloro che la sera della partita a carte si trovavano nel bar.

Vittorio Preve

Sorpresi alla frontiera con la droga in valigia

Ventimiglia, 23 novembre.

(l.m.) La guardia di finanza di Ponte San Luigi, a Ventimiglia, ha fermato alla frontiera italo-francese due italiani residenti in Australia sorpresi con venti grammi di droga.

Sono Pietro Benedetto Divitini, nato a Tirano (Sondrio), 44 anni, e il fratello Augusto, 27 anni, anch'egli nato a Tirano, entrambi residenti a Portwestern, in Australia. La droga è stata trovata tra la biancheria del più giovane dei due fratelli. Sono stati denunciati.

Giovane in motocicletta cade in un sorpasso: morto

Albenga, 23 novembre.

(g. m.) Michele Neri, falegname, 18 anni, residente in città in via Roma, è morto in seguito a un incidente avvenuto sulla provinciale Campochiesa-Albenga.

Alla guida di uno scooter, il Neri ha tentato di sorpassare un'auto condotta da Eugenio Carpino, 38 anni, ma per cause imprecisate è caduto urtando violentemente contro il muretto che delimita la carreggiata alla sinistra del senso di marcia.

Che tempo fa

LIGURIA

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 6 DI DOMANI — Sulla Liguria prevalenti condizioni di tempo discreto. Sul mar Ligure e alto Tirreno venti deboli variabili, cielo generalmente [illegible], visibilità discreta, mari poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Capo Mele: cielo [illegible], vento Ovest Sud-Ovest 7 nodi, visibilità 10 km., mare [illegible], temperatura 1? gradi. Isola Palmaria: cielo [illegible], vento Nord-Est 4 nodi, visibilità 3 km., temperatura 12 gradi.

(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

Vicino al ponte della Ventimiglia - Nizza

Stanziati trecento milioni per arginare il fiume Roia

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 23 novembre.

(l. m.) Si è riunita con un ampio ordine del giorno l'assemblea generale del Consorzio per l'arginatura del fiume Roia. Fra gli argomenti trattati, i più importanti hanno riguardato il rinnovo delle cariche direttive per il prossimo quinquennio e l'esame e l'approvazione d'un tronco di arginatura del fiume.

I consorziati hanno confermato presidente il signor Franco Viale; a far parte del Consiglio direttivo sono stati chiamati Aldo Amalberti, Claudio Biancheri, Giovanni Battista Bianchi, Pietro Bono, Amedeo Bosio, Elio Gastaldo e Armando Federici.

L'opera che è stata approvata riguarda il prolungamento in sponda destra dell'argine già esistente del fiume Roia nel tratto compreso fra il manufatto dell'autostrada e il ponte della ferrovia Ventimiglia-Nizza. I lavori, per una spesa prevista di 350 milioni, saranno realizzati in parte a cura della Società autostrada dei Fiori in sostituzione d'un altro tratto di argine già programmato dalla società al quale si sono però opposti sia il Consorzio sia il Comune di Ventimiglia. Per l'altra parte, verranno richiesti i debiti finanziamenti da parte del Consorzio stesso.

Oltre a svolgere le specifiche funzioni di regolazione del corso d'acqua e di difesa dei terreni, l'opera progettata consentirà l'attuazione del programma d'impianti pubblici previsti dal piano regolatore nella zona, cioè attrezzature sportive, mercato dei fiori, mercato generale, eliminando così una carenza molto avvertita.

L'assemblea dei consorziati ha inoltre approvato un importante ordine del giorno con il quale il Consorzio fa appello al Comune, alla Provincia, alla Regione ai parlamentari liguri perché sia riservato, nel quadro dei prossimi finanziamenti ministeriali, il contributo necessario alla realizzazione di tutte le opere previste nel progetto di arginatura la cui realizzazione diventerà sempre più importante e urgente per lo sviluppo della città, in quanto permetterebbe l'uso di oltre due milioni di mq di terreno.

IMPERIA — L'ente provinciale per il Turismo ha votato un ordine del giorno per protestare contro la soppressione del vice consolato d'Italia a Mentone.

IN BREVE

Albenga senza taxi

I provvedimenti adottati per ridurre i consumi di energia lasceranno la città senza taxi nei giorni festivi. Ad Albenga, infatti, il servizio pubblico è svolto da auto da noleggio private, autorizzate allo stazionamento in piazza. Per questi tipi di auto non è ammessa deroga ai limiti della circolazione festiva fissati dal decreto governativo.

Scippo a Loano

Una pensionata, Margherita Tasselli, 60 anni, è stata scippata mentre si trovava sulla passeggiata a mare Madonna di Loreto. Due giovani su un ciclomotore le hanno strappato la borsa contenente 60 mila lire.

I giochi della gioventù

Sono state aperte a Finale Ligure le iscrizioni per la partecipazione alla nuova edizione dei Giochi della Gioventù. Questi gli sport in programma: atletica leggera, nuoto, pallavolo, ciclismo, bocce, sci, baseball e tennis. Gli interessati possono rivolgersi alle segreterie delle scuole medie o alle società sportive della città.

Tre condanne a Chiavari

Il tribunale di Chiavari ha condannato Mario Papolia (4 anni), Francesco Gravilano (2 anni) e Giuseppe Ianello a 11 mesi per sfruttamento della prostituzione.

Cordoglio a Imperia per la morte dell'ufficiale precipitato in aereo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 23 novembre.

(b.v.) La notizia della morte del colonnello Nano Borreo precipitato con un aereo militare, vicino a Marghera ha suscitato molta impressione ad Imperia dove era molto conosciuto.

Dopo avere studiato nelle scuole di Imperia, Borreo era entrato in aviazione ed aveva combattuto in Libia dove era stato abbattuto alcune volte, salvandosi sempre miracolosamente con atterraggi senza il carrello, lungo le spiagge libiche.

Terminata la guerra aveva abbandonato per un certo periodo di tempo la vita militare impiegandosi presso la locale Banca di Novara: non aveva però resistito al richiamo dell'aviazione ed era ritornato in servizio. Borreo era sposato con due figli che frequentano ora l'università. Era stato l'ultima volta ad Imperia qualche mese fa per i funerali di un fratello, ufficiale della Marina mercantile, morto in navigazione al largo delle coste egiziane.

Attualmente vivono ancora ad Imperia il fratello, già capo stazione ferroviario ad Oneglia, e la sorella, dipendente della ditta Agnesi.

(A pagina 20 il servizio sulla sciagura).

Mentre usciva dall'asilo

Assistente sociale rapinata a Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 23 novembre.

(b. r.) Una giovane donna, Giovanna Giuffrida, di 26 anni, assistente sociale dell'asilo infantile Costanzo di Imperia, è stata aggredita e rapinata questa sera. Dopo le 19,30 la Giuffrida è uscita dall'asilo al termine del lavoro e s'è avviata verso la propria auto, parcheggiata in via Agnesi.

Giuntavi ha visto avvicinarsi un individuo giovane, alto, vestito di marrone, che le ha puntato contro una rivoltella, intimandole di consegnargli il denaro che aveva. La Giuffrida ha cercato di reagire, ma lo sconosciuto le ha tappato la bocca con una mano, ripetendo la richiesta e la minaccia.

La donna ha ceduto e il rapinatore le ha strappato di mano la borsetta, contenente 30 mila lire e i documenti, dileguandosi poi nei vicoli vicini. Dopo l'allarme la zona è stata bloccata dalla polizia e pare che in base alle precise indicazioni fornite dalla Giuffrida il giovane sia già stato identificato.

Nella borgata Boragni, a Orco Feglino

Gli abitanti di una frazione insorgono contro la fonderia

I capifamiglia, incontratisi con il sindaco, non vogliono che la zona sia inquinata - L'industria siderurgica dovrebbe dare lavoro a una decina di persone - L'approvazione spetta al Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Orco Feglino, 23 novembre.

(s. d.) Gli abitanti della frazione Boragni di Orco Feglino sono insorti contro l'installazione, in questa località d'una fonderia per la lavorazione dell'acciaio. Una richiesta in tal senso era stata fatta al Comune di Orco Feglino dalla società Brighenti e C. che avrebbe realizzato i capannoni della piccola industria siderurgica su una superficie di 5000 metri quadrati, con l'impiego di una decina di dipendenti.

La notizia ha suscitato allarme tra la popolazione della borgata, situata sul versante della vallata di Calvisio. Una trentina di capifamiglia, fra cui alcuni residenti nel vicino comune di Vezzi Portio, hanno preso parte a una pubblica riunione svoltasi presso il palazzo comunale di Orco Feglino alla presenza del sindaco, Nicola Oliveri, degli assessori e dei rappresentanti della società Brighenti.

«Temiamo che la fonderia provochi inquinamenti di tipo industriale, hanno affermato, *sia per quanto riguarda il fumo e il rumore sia per lo scarico di scorie nel Rio Cornet, le cui acque si gettano nel torrente Sciusa e nel mare di Finale».*

Secondo gli abitanti di Boragni e della vallata, inoltre, la presenza della fonderia avrebbe inevitabilmente condotto l'amministrazione comunale ad inserire nel piano di fabbricazione l'intera zona con la qualifica di «industriale» bloccando lo sviluppo agricolo, turistico e urbanistico della località.

Al termine di un'animata discussione è prevalsa la tesi della popolazione di Boragni. *«La definitiva approvazione o meno del progetto spetta ora al Consiglio comunale*, ha detto il sindaco Oliveri, *ma come amministratori non possiamo ignorare le indicazioni e le volontà espresse dai nostri concittadini».*

Farmacie di turno

Di turno dalle 12.30 alle 20.30: **GENOVA** - **Centro:** Cavanna, via Porta Soprana 11/r; Burlando, via XX Settembre 3/r; Reali, via Interiano 3/r; [illegible] **Sampierdarena:** Popolare Sociale, via Cantore 2?/r.

Dalle 12.30 alle 20.00 sono aperte anche le seguenti: **GENOVA** - **Centro:** Economica, via Fieschi 17/r; [illegible] — **Santa-Quarto:** Arte Farmaceutica, via Redipuglia 18/r. — **Sampierdarena:** Rolando, via G.B. Monti 2?/r; Lessero, via Sampierdarena 167/r.

RAPALLO — Moderna, via Mazzini.
S. MARGHERITA — Machi-Brizi, via Palestro.
CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.
CHIAVARI — Rossi, via Cavour.
LAVAGNA — Polenta, piazza Marconi; Centrale, piazza Torriglia.
LEVANTO — Lucertini Zoppi, via Garibaldi.
CAMOGLI — Antola, via Repubblica.
SAVONA — Canepari, via Monsignor [illegible]; Carnovale, piazza Diaz 8; De Paoli, corso V. Veneto 110 (Fornaci).
IMPERIA — Mascabò, via Cascione; Novaro, via Bonfante.
DIANO MARINA — Al mare, corso Garibaldi 11.
SANREMO — diurno: Salus, via Mameli 125; notturno: Gimondi, piazza Colombo 1.
BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia.
VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour.

Per la crisi dell'industria chimica

Sciopero generale in Valle Bormida

L'agitazione, proclamata per mercoledì prossimo, si concluderà con un corteo per le vie di Cairo - I sindacati hanno chiesto ad amministratori comunali e studenti di aderire alla protesta

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 23 nov.

Sciopero generale in Valle Bormida mercoledì 28. Le segreterie provinciali della Cgil, Cisl e Uil, hanno richiesto l'adesione degli amministratori comunali e degli studenti all'agitazione. Motivo della manifestazione, che si concluderà con un corteo che percorrerà le vie della città è la continua diminuzione dei livelli occupazionali, soprattutto nell'industria chimica, base portante non solo dell'economia locale, ma dell'intera provincia di Savona e le vertenze aziendali nel settore del vetro, in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro.

Per il settore chimico i livelli occupazionali registrano una secca perdita valutabile negli ultimi anni in oltre duemila unità. La «3 M» di Ferrania, 3500 dipendenti circa, è minacciata per l'annunciata ristrutturazione dello stabilimento di una perdita di circa 500 posti di lavoro; il futuro della Montedison di San Giuseppe di Cairo e degli altri complessi a partecipazione statale è oscuro.

«*Senza un mutamento di indirizzo della politica chimica* — ha affermato il sindacalista Saccone, della Cgil — *non può esistere tranquillità per nessun stabilimento della zona e di conseguenza per la intera economia della provincia. I sindacati chiedono l'inserimento degli stabilimenti chimici della zona nel piano nazionale della chimica secondaria dal quale sino ad ora sono stati esclusi, un impegno preciso in questo senso, da parte della Regione Liguria, quale Ente politico di programmazione economica e dello sviluppo territoriale e la possibilità di discutere la quantità o la qualità degli investimenti negli stabilimenti*».

«*La situazione è pesante e difficile, non solo per la Valle Bormida* — afferma ancora Saccone — *ma per tutta la provincia*».

Lo sciopero generale del 28 novembre è il primo atto dell'azione sindacale a più ampio livello che si concreterà in un prossimo futuro anche su scala regionale, con azioni similari. In attesa, anche le vertenze aziendali saranno inasprite. Prima fra tutte quella dell'industria vetraria, che riguarda circa mille dipendenti, in agitazione da quattro mesi per il rinnovo del contratto di lavoro. Sono programmate sedici ore di sciopero settimanali. **h. b.**

Con il ministro delle Finanze

Una riunione a Roma per i cantieri di Pietra

Pietra Lig., 23 novembre.

(s. d.) Domani avrà luogo a Roma un incontro tra il Comitato provinciale in difesa dei Cantieri Navali di Pietra Ligure e il ministro delle Finanze, onorevole Giolitti. Lunedì mattina, invece, è previsto una manifestazione dei lavoratori pietresi a Savona, presso il Palazzo della Provincia, con distribuzione di volantini alla popolazione.

Analoga dimostrazione avverrà mercoledì a Pietra Ligure. Per giovedì prossimo, infine, sarà esaminata la possibilità di indire una giornata di sciopero nazionale delle categorie dei marittimi, portuali e autotrasportatori marittimi per richiamare l'attenzione del governo sulla crisi dell'industria cantieristica italiana e sui connessi problemi.

La prima prova dei biancoblù di Persenda

Il Savona attende il Legnano e l'occasione per riscattarsi

Con il nuovo allenatore i giocatori sembrano avere una nuova carica - Il calendario è favorevole: domenica 2 dicembre al Bacigalupo il Monza, squadra impegnativa - Qualche assenza nella retroguardia?

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 novembre.

Dopo la tempesta dirigenziale e quella tecnica, si presenta al Savona l'occasione propizia per risalire la china. Il calendario riserva ai biancoblù due impegni casalinghi. Il primo li vede opposti al Legnano, una rivale nella lotta per la retrocessione; poi ospiteranno al Bacigalupo il Monza, un avversario più impegnativo.

L'arco di graduatoria interessato alla retrocessione comprende le compagini dai nove punti in giù e cioè: Bolzano, Padova, Clodia Sottomarina e Vigevano con 9 punti; Gavinovese 8, Seregno e Triestina 7, Legnano e Derthona 6, Savona 5. Leggendo la classifica ci si rende conto che i biancoblù non possono compiere ulteriori passi falsi, se non vogliono compromettere le possibilità di salvezza.

I giocatori biancoblù, dopo la partenza di Carlo Tagnin, hanno una nuova carica psicologica. Il nuovo allenatore Persenda, il presidente Briano, Ninni Marchese e gli «amici del Savona» hanno fatto il possibile perchè sia così.

Il difensore Perlo e l'ala Cucchi (Telefoto Ferrando)

Alcuni degli «amici del Savona» (Mario Vagnola, l'ing. Magnano, il geometra Pollero e Marino Del Buono) hanno conversato con i giocatori per metterli a loro agio dopo le note vicende dirigenziali.

Hanno dichiarato: «*Il presidente Briano non sopporta più da solo l'onere della conduzione della società. Il gruppo di sportivi che gli si è affiancato vuol far sentire la propria presenza accanto alla squadra al di là del fattore economico. Se avete dei problemi, anche di carattere personale, esponeteli e noi cercheremo di aiutarvi nel miglior modo possibile*».

All'interno del Savona si sono verificate le condizioni per un mutamento di rotta. Gli atleti ricevono lo stipendio; esiste un gruppo di persone che si interessa da vicino alla società; è stato acquistato Tuttino per rinforzare la prima linea e, infine, c'è una diversa conduzione tecnica, per dare una nuova spinta psicologica.

Mino Persenda, confermato alla guida della prima squadra, ha ereditato numerosi problemi di ordine tecnico, tanto in difesa quanto in prima linea. Per il momento preferisce non parlare di formazione, e chiede comprensione per il suo difficile lavoro. Nell'allenamento di metà settimana ha schierato la retroguardia - tipo (Capra e Canepa a centro area, Budicin e Brignole laterali), ma tutti e tre i giocatori accusano dei disturbi. **s. ch.**

Dalle commissioni studio regionali

Sanremo: un primo sì per il pronto soccorso

Ora la decisione spetta al Consiglio

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 23 novembre.

(r. b.) Sanremo forse vincerà la battaglia per conservare il pronto soccorso. Il consiglio di protesta della popolazione della Riviera di Ponente contro il progetto della Regione, che prevede l'istituzione di soli 5 centri di soccorso medico chirurgico (La Spezia, Sampierdarena, Genova Sestri, Savona ed Imperia) sta dando i suoi frutti. La prima e la terza commissione della Regione, nella loro ultima riunione, hanno approvato a larga maggioranza la proposta di mantenere il presidio di pronto soccorso di primo livello anche a Sanremo.

«*Il nostro ospedale* — ha dichiarato il dott. De Pasquale — *potenzialmente serve quasi 200 mila persone e nei casi urgenti sarebbe drammatico, soprattutto per le distanze, pensare di poter trasportare in tempo utile i feriti sino all'ospedale di Imperia. Molti inevitabilmente morirebbero lungo il tragitto. Non bisogna dimenticare che da Ventimiglia ad Imperia ci sono circa 40 chilometri*». Sulla istituzione definitiva del presidio sanremese l'ultima parola tocca ora al consiglio della Regione che si riunirà nei prossimi giorni.

«*Non penso che il competente assessorato e l'Ente regione ignorino* — ha dichiarato il dott. Giorgio Laura, presidente della terza commissione per la previdenza, assistenza sociale, igiene e sanità, pubblica istruzione e lavoro ligure — *l'importanza che l'ospedale di Sanremo riveste nella provincia di Imperia soprattutto in rapporto al suo alto numero di interventi e di ricoveri. Nella Città dei Fiori esiste ed è già funzionante un presidio di pronto soccorso dove convergono per determinate prestazioni anche gli abitanti di Vallecrosia, Bordighera, Ospedaletti, Ventimiglia, Taggia e di tutto l'entroterra. Geograficamente Sanremo costituisce il baricentro della provincia e sarebbe inopportuno privarla di attrezzature e servizi sociali*».

La lotta al "vertice" della prima categoria

L'Alassio ha cambiato allenatore Finalpia-Pietra: ancora un derby

E' stato esonerato Parodi che sarà sostituito dall'ex imperiese Tonoli - Il Finale punta ad un pareggio - I giocatori dell'Albissola in ritiro prima di affrontare la Taggese - I Carlin's hanno acquistato l'ex sanremese Bertucco che sarà in campo contro la Ventimigliese

Auxilium-Santa Cecilia: si gioca per il primato

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 novembre.

(s. ch.) Mentre Finalpia e Pietra Ligure daranno vita all'ennesimo derby, il campionato di prima categoria cercherà una chiarificazione in testa alla classifica. La partita più interessante, e per più di un motivo, è Alassio-Finale Ligure. Si tratta di due squadre che mirano al primato, ma che per ora non hanno dimostrato di meritarlo. Sulla panchina dell'Alassio farà il proprio ritorno Giancarlo Tonoli, che sostituirà Parodi. L'Alassio ha acquistato il terzino Sassu, già dell'Imperia, per rinforzare la difesa. Il cambio dell'allenatore più che per motivi tecnici è stato deciso per dare uno scossone psicologico alla squadra.

Il Finale Ligure punterà ancora una volta al pareggio. Luciano è prudente e non vuole correre rischi, ma ormai, con una prima linea come quella che ha a disposizione, è giunto il momento di osare di più. Restare nelle posizioni di attesa può offrire innegabili vantaggi, ma è anche molto pericoloso: una sconfitta fuori programma e si finisce sul fondo della graduatoria.

Delle tre squadre di testa, Ceriale, Pietra Ligure e Taggese, è quest'ultima ad avere il turno, almeno sulla carta, più facile, dovendo ospitare l'Albissola. Dice Luigi Calzolari, dirigente dell'Albissola: «*Nella società regna l'armonia, siamo ultimi in classifica solo per la sfortuna che ci perseguita. Italo Ghizzardi gode di tutta la nostra fiducia. Se dovremo retrocedere, lo faremo tutti insieme, allenatore compreso*». Per tenere unita la squadra, i dirigenti dell'Albissola portano addirittura in ritiro pre-partita i giocatori. Il Ceriale sarà impegnato sul campo dell'Andora, mentre l'inseguitrice forse più pericolosa, la Veloce, farà visita all'Intemelia.

Potrebbe verificarsi una sorpresa nella Carlin's Boys, impegnati in casa contro una Ventimigliese che non trova il ritmo giusto: l'acquisto dell'anziano, ma sempre valido Bertucco, già della Sanremese, che dovrebbe dare maggior consistenza alla difesa. Dopo il derby, Cairese e Cengio, impegnate rispettivamente in casa con il Borghetto ed in trasferta contro la Dianese, dovranno confermare i progressi fatti registrare nello scontro diretto.

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 novembre.

(g. ch.) S. Cecilia-Auxilium è la partita chiave del prossimo turno del campionato di seconda categoria. La squadra di Celle è caricata per il 3-0 inflitto alla Carcarese; gli ospiti, che costituiscono una delle compagini migliori del girone, vorranno mantenere, e se possibile rafforzare, il primato in classifica. Al Faraggiana, dunque, si dovrebbe assistere ad un buon incontro di calcio dilettantistico. La S. Cecilia, in modo particolare, ci terrà a fare bella figura per cercare di strappare parte del pubblico dell'Albissola, che naviga in cattive acque.

Assieme all'Auxilium guidano il campionato il Ferraro, la Spotornese ed il Garessio. Ecco gli impegni delle altre capoliste. Priamar-Spotornese: gli ospiti non possono rischiare la seconda sconfitta consecutiva, ma la squadra di Grasso è decisa a puntare alla vittoria, anche se mancherà dello squalificato Testa. La Priamar teme soprattutto il vento, la cui presenza disturberebbe il proprio gioco manovrato, e a volte poco concreto, ma sempre abbastanza piacevole ed anche elegante.

Cervese-Ferraro: Emilio Pacini non ha dubbi, la sua squadra deve lottare per vincere e, se possibile, restare sola in testa. Calizzano-Garessio: l'attacco mitraglia del Garessio vuole dimostrare di essere tale anche fuori casa, mentre il Calizzano deve ottenere almeno un pareggio, per non rischiare di restare solo in fondo alla graduatoria.

Gli altri incontri della giornata comprendono il derby Altarese - Carcarese, Nolese-Bragno e Valleggia-Sanremo.

Prossimo turno

Alassio-Finale Ligure
Taggese-Albissola
Andora-Ceriale
Cairese-Borghetto
Carlin's Boys-Ventimigliese
Dianese-Cengio
Finalpia-Pietra Ligure
Intemelia-Veloce

Oggi alle 14,30 contro l'Albese

Imperia: la rivincita dei rincalzi di Bodi

I giovani nerazzurri nella "Coppa Beretti" - Lotta per il primo posto - Natta si è ferito a una mano

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 23 novembre.

(b.v.) Imperia-Albese, partita bis: sabato pomeriggio, con inizio alle 14,30 gli sportivi di Imperia potranno assistere al «Ciccione» a una mini-rivincita dello sfortunato incontro di domenica scorsa.

Occasione per questa rivincita la partita di «Coppa Beretti» fra i rincalzi delle due squadre. Per gli imperiesi l'incontro riveste un interesse particolare: i ragazzi di Rao, Roncallo e Demoro sono infatti in lotta per il primo posto in classifica generale con squadre come quelle del Torino, Genoa e Sampdoria, e sono finora imbattuti.

Proprio le necessità della prima squadra impediranno fino all'ultimo minuto di conoscere come i nerazzurri scenderanno in campo, in quanto Bodi si è riservato di decidere soltanto sabato mattina sulla formazione che, domenica, giocherà contro il Borgosesia.

All'ultimo momento un nuovo motivo d'allarme ha scosso l'ambiente nerazzurro: Natta, uno dei migliori elementi della squadra, è rimasto questo pomeriggio vittima di un incidente. Mentre eseguiva alcuni esercizi atletici con i suoi compagni sul terreno di gioco, è inciampato; cadendo a terra Natta ha messo istintivamente la mano destra avanti. A poca distanza era in funzione la macchina per tagliare l'erba e la mano di Natta è andata a finire sulla lama in movimento.

Ha ricevuto, all'ospedale, alcuni punti di sutura. Non si sa ancora se potrà scendere in campo domenica.

Da dicembre i corsi per la patente nautica

Imperia, 23 novembre.

(b.v.) Corsi teorico-pratici per conseguire la patente nautica per imbarcazioni a vela ed a motore sono stati organizzati dal circolo velico di Imperia con inizio dai primi di dicembre.

Le lezioni saranno tenute nel fine settimana dal capitano di lungo corso Cherchi Sanna. Per le lezioni saranno disponibili un cutter cabinato (vela) ed un fuoribordo da 60 cavalli (motore) sui quali saranno svolti anche i relativi esami presso la capitaneria di porto.

Le lezioni di teoria saranno in numero di 10 di 2 o 3 ore ciascuna sia per la vela, sia per il motore.

I bianconeri sono impegnati domani in trasferta

L'Albenga rafforza il centrocampo per strappare la vittoria a Omegna

Rientrano Roveta e Ameri - Quasi scontata la conferma di Giacomelli - L'allenatore Canali: "Non ho sufficienti giocatori per fare dei cambiamenti"

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 23 novembre.

(g. m.) Il rientro di Roveta e di Ameri, saranno le uniche novità dello schieramento dell'Albenga, impegnata domenica nella trasferta di Omegna con l'intento di uscire imbattuta e di trovare contro i rossoneri la via del gol dopo sette giornate di assoluta sterilità.

L'allenatore Canali non ha anticipato la formazione che manderà in campo. E' probabile si orienti su un reparto offensivo a due punte per poter infoltire il centrocampo e, mentre è quasi scontata la conferma di Giacomelli, l'alternativa sul secondo attaccante si pone tra Vasconi e Pedemonte. L'escluso rimarrà in panchina.

Canali ha dichiarato: «*Il problema resta quello di sveltire il centrocampo, ma s'incontrano continui difficoltà perchè non ho a disposizione i giocatori per il tempo necessario. L'andamento degli allenamenti è frammentario, e per quanto si lavori non si hanno i frutti desiderati*».

La maggiore preoccupazione del trainer è dunque il rafforzamento del centrocampo. Ad Ameri affiderà un compito di marcatura; Lupi verrà impiegato a tutto campo, mentre per gli altri ruoli ancora scoperti sono in ballottaggio Cazzola, Boido e Pioppo; nel reparto difensivo il rientro dello stopper Roveta escluderà probabilmente Airaldi.

Sulle prospettive dell'incontro di Omegna, il presidente ingegner Delminio ha detto: «*Gli effettivi a disposizione offrono ora la possibilità di mettere in campo una formazione valida. Mi auguro che la squadra torni con un risultato positivo, altrimenti dovremo rivedere la situazione tecnica*».

Circa l'infortunio occorso ieri in allenamento all'attaccante Rizzin, i medici hanno riscontrato uno strappo ai legamenti del ginocchio destro e il giovane rincalzo dovrà ingessare l'arto per almeno venti giorni.

L'incontro oggi alle 15

Varazze contro Vado primo derby della stagione

Varazze, 23 novembre.

(s.ch.) Varazze e Vado inizieranno domani alle 15, sul campo Pino Ferro di Varazze, il loro primo derby della stagione. Si tratta di uno degli incontri più interessanti: entrambe le squadre sono all'inseguimento delle compagini di testa e non vogliono fare passi falsi. Nerazzurri e rossoblù scenderanno in campo con le formazioni tipo.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

ARS: Si sentiva una strana gente di dollari.
ASTOR: Sussurri e grida.
OLIMPIA: Tutti per uno, botte per tutti.
MODERNO: Un magnifico ceffo da galera.
LUX: Te Deum.
SALESIANI: Fino all'ultimo respiro (ore 21, cinema d'Essai).
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Paolo il caldo.
CRISTALLO: La polizia è al servizio del cittadino?
DELLA ROSA: Quien sabe.
CARCARE - ITALIA: Una pistola per cento croci.
CERIALE - ODEON: I tamarindi per sudamen.
CENGIO - ENAL-ACNA: Appuntamento al Plaza.
ALTARE - VALLECROSIA: L'anticristo.
MILLESIMO - ITALIA: L'altra faccia del padrino.
LUX: Doc.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il giuramento di Zorro.
VARAZZE - TEIRO: Le mani di cinese.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Gli uomini più forti del mondo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Kiss Fu? Dalla Sicilia con furore.
VADO LIGURE - SABAZIA: La battaglia di Rio della Plata.
SPOTORNO - MIGNON: Hongkong: mitra, furore e morte.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Amigo, sta mio fratello.
ONDINA: Gli amori impossibili.
IDEAL: Una donna e una canaglia.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Cinque matti al servizio di leva.
LOANO - LOANESE: La polizia è al servizio del cittadino?
PERLA: Anastasia mio fratello.
ALBENGA - ASTOR: La mia legge.
AMBRA: L'ultimo apache.
CRISTALLO: Paolo il caldo.
ALASSIO - COLOMBO: Scorpio.
RITZ: Lucky Luciano.

IMPERIA

CAVOUR: L'erede.
ROSSINI: Paolo il caldo.
CENTRALE: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma che non avete mai osato chiedere.
AMBRA: La polizia incrimina, la legge assolve.
DANTE: La quinta offensiva.
BORDIGHERA - ZENI: L'emigrante.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Sussurri e grida.
CENTRALE: Fantasia.
SANREMESE: Nanù, il figlio della giungla.
ORFEO: Lucky Luciano.
SUPERCINEMA: L'agente speciale Mackintosh.
LUX: Io non scappo, fuggo.
ASTRA: Un rebus per l'assassino.
MIGNON: La quinta offensiva.
RITZ: L'uomo in basso a destra nella fotografia.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Sepolta viva.
CERRI: I magnifici sette cavalcano ancora.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il vitellone.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La proprietà non è più un furto.
IMPERO: Palma d'acciaio.

LA SPEZIA

CIVICO: Una delle ultime serate di Carnevale, ore 21, Compagnia dello Stabile di Genova.
ODEON: Un sacco di stelle.
NUOVO MARCONI: La schiava.
DIANA: Mazzabubù.
COZZANI: Tony Arzenta.
MONTEVERDI: la Compagnia di rivista Baracchini presenta Strega none, segue sullo schermo Lo zio Tom.
ASTRA: Il giorno dello sciacallo.
SMERALDO: Tarzan contro gli uomini blu.
ARSENALE: Un assassino professionista di nome Greenfire.
SAN TERENZIO - GIARDINO: Il vizio segreto.
LERICI - GOLDONI: Una breve vacanza.